

ORGANO UFFICIALE DELL'A.I.A.C. - ANNO XII - N° 2 - GIUGNO 2016

Fammi entrare nella morte con occhi aperti ...

Foto e testi copyright Edizioni A.I.A.C. - "Il Riflettere"

Addio mio caro Maestro! ...

"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Giorgio Albertazzi: una vita in scena tra il mistero della vita e della morte

Carissimo **Giorgio**, è difficile per molti, ma non per tutti vivere il mistero della vita e della morte, tranne per i Poeti e gli Artisti che sono abituati a convivere quotidianamente l'infinito sogno dell'esistenza.

Anche da solo in scena hai riempito il palco di tanti attori, dando respiro alle recite del Teatro della vita. Simbiosi tra il tuo dire, con i tuoi movimenti del viso solcato dalla saggezza delle rughe e le partecipative movenze della mani che parlavano silenti insieme alla tua particolare e geniale voce.

Hai donato anche fisicità al dramma e al dilemma della vita sospesa tra conoscenza e coscienza.

Ricordo come fosse oggi, le tante ore passate insieme negli indimenticabili incontri a **Capri** presso l'antico hotel Quisisana. Mi spiegavi del cambio della maschera per un attore dicendomi: «*Dietro una maschera c'è un'altra maschera*». Le tue certezze artistiche sempre unite al tuo eterno vivere da bambino, affermavi: «*puer aeternum* (eterno bambino), *il bambino che deve vivere in noi, ma purtroppo troppo spesso smette di giocare*». Il teatro dell'artista bambino dentro, come il gioco dello stupore di vivere bambino, che è un dovere da mantenere sempre vivo dentro di noi.

Tu eterno bambino presente anche in "**To be or not to be**" (Essere o non essere) di Shakespeare.

Finitudine dell'esistenzialismo e della limitatezza come caratteristica dell'essere umano, presenti nelle "**Memorie di Adriano**" con l'ermetica frase invito: «**Cerchiamo di entrare nella morte ad occhi aperti**», che definivi non essere un atto di sfida, ma solo un atto di confidenza nella ricerca di una continuità della vita e di un passaggio necessario senza timore di varcare una soglia aldilà dove probabilmente c'è il vuoto il nulla cioè l'assoluto. Mi spiegavi come **Adriano** con queste sue parole dicesse che vedeva l'uomo vivere come se il

Segue a pagina 3



"A.I.A.C."

Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico
International Association Catholic Apostolate
Presidente: Gennaro Angelo Sguro

Visitate il ns. SITO in INTERNET: www.aiac-cli.org

La Persona
Trimestrale de "Il Riflettere"

Trimestrale organo ufficiale dell'A.I.A.C.

Tutti i numeri si possono leggere e scaricare al sito: www.aiac-cli.org- Rivista Trimestrale de "Il Riflettere"- Anno XII - N° 2 - Giugno 2016
Spedizione in Abbonamento Postale - 45% - Art. 2, Par. 20/b - Legge 662/96 - Ufficio di Napoli
Stampato internamente al computer a cura dell'A.I.A.C. - Via Epomeo, 460-Napoli-80126-IT-
Telefax: 39-81-767.61.71 - Cell. 3474034990
Copie stampate: N° 2.000

ORGANO CONSULTIVO

"Centro Studi Don Luigi Sturzo" dell'A.I.A.C.

DIRETTORE RESPONSABILE
Gennaro Angelo Sguro

SEGRETARIO DI REDAZIONE
Anna Giordano

DIRETTORE AMMINISTRATIVO
Tina Ranucci

Copertina: Sguro per l'Amico Giorgio

La rivista è trimestrale e viene spedita in abbonamento annuo ai Soci Fondatori, Sostenitori, Promotori ed Ordinari ad Euro 30,00 (Estero E 40,00), agli Enti, Amministrazioni Pubbliche e benemeriti sostenitori ad Euro 50,00 (Estero Euro 70,00). Le singole copie non sono in vendita. Gli scritti e le richieste di abbonamenti ed estratti vanno inviati a:

A.I.A.C. - "La Persona" - Via Epomeo, 460-Napoli-80126
80126-IT-Telefax: 081-767.6171 - Cell. : 347-40.34.990-
E' vietata ogni forma di riproduzione

... in Giorgio Albertazzi: una vita in scena

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"



Come nelle mie "Maschere italiane" dedicate alla letteratura, che apprezzavi adesso sono certo che tu sai! Sai perché da uomo saggio e giusto hai valicato ad occhi aperti la soglia del passaggio tra la vita e la morte convinto che sei giunto nell'Olimpo tra stelle e fasci di luce pronto a continuerai da Maestro in eterno la tua ineguagliabile missione artistica. Caro Giorgio ti voglio un gran bene! ...

mondo fosse un altalena l'andare e venire del bene e del male. Affermavi che era stato un grande architetto sia di luoghi che di persone e avesse il culto della bellezza, antesignano del pensiero che la bellezza salverà il mondo. Mi raccontavi che la tua scelta artistica avvenne per caso, quando studente liceale, incontrasti sull'autobus una ragazza universitaria più grande di te, che dirigeva un teatro amatoriale a Settignano (frazione del Comune di Firenze), t'invitò di partecipare e le dicesti subito sì perché era bella. Il destino dell'ignoto caro Giorgio a volte decide per noi! Dai nostri colloqui imparavo a capire e conoscerti nel profondo, la tua ferma idea dell'indispensabilità della tecnica (dal greco τέχνη - téchne), cioè arte nel senso di perizia, del saper fare e tessere, che in teatro attraverso la parola deve sempre coincidere con il pensiero e con la concentrazione. Condividevo la tua affermazione: «In arte come nella vita abbiamo bisogno di maestri e non di professori, ovviamente che rispetto, il professore insegna ciò che sa, la differenza è che il maestro insegna ciò che non sa, vale a dire che cerca insieme agli altri». Il teatro è malato dicevi ma non muore mai, riferendoti ai cosiddetti teatri stabili, affermavi che deve essere povero e non avere mezzi. Le domande: **Cos'è l'arte? Chi è l'artista?** La tua puntuale risposta: «Un pittore se genio come gli altri mediocri usa tavolozza, colori e pennelli, il genio mette insieme, compone e ottiene come risultato la creazione». Dopo i tuoi importanti successi di critica e di pubblico sento il bisogno di chiederti scusa se ho osato da solo scrivere e dedicarti questo modesto trimestrale "**La Persona**", ma sentivo il bisogno di sentirti ancora vicino a tessere insieme il difficile filo dell'amare l'amore. Come nelle mie "**Maschere italiane**" dedicate alla letteratura, che apprezzavi, adesso sono certo che tu sai! Sai perché da uomo saggio e giusto hai valicato ad occhi aperti la soglia del passaggio tra la vita e la morte, sono convinto che sei giunto nell'**Olimpo** tra stelle e fasci di luce pronto a continuerai in eterno da **Maestro** la tua ineguagliabile missione artistica.

Nella speranza un giorno di riabbracciarti ti auguro buon lavoro caro Giorgio e ti voglio un gran bene! ...

Gennaro Angelo Sguaro

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in Giorgio Albertazzi: una vita in scena



Giorgio Albertazzi Biografia

Giorgio Albertazzi (Fiesole, 20 agosto 1923 - Roccastrada, 28 maggio 2016) è stato un attore e regista italiano. Grande attore di teatro, attivo per decenni sulle scene, Albertazzi è stato anche uno dei primi divi televisivi, protagonista di letture poetiche e di sceneggiati di grande successo.

Nel 1943 aderì alla Repubblica di Salò, ricoprendo il grado di sottotenente nella 3ª Compagnia della "Legione Tagliamento" - GNR, proveniente dalla Scuola allievi ufficiali di Vicenza e poi di Lucca dopo aver sostenuto un corso di formazione durato otto mesi.

Con la sconfitta della R.S.I. nel 1945 fu arrestato con l'accusa di aver comandato a Sestino, il 27 luglio 1944, il plotone di esecuzione del giovane disertore dell'esercito di Salò e poi partigiano Ferruccio Manini e per collaborazionismo.

Trascorse due anni in carcere (alle Murate di Firenze), per essere poi liberato nel 1947 a seguito della cosiddetta "amnistia Togliatti".

Albertazzi dichiarò di essere stato prosciolto in fase di istruttoria dal Tribunale militare di Milano nel 1948 per non aver commesso il fatto e mai confermò, in scritti o interviste, la sua presenza con il suo reparto, la 3ª Compagnia, 2° Plotone fucilieri del LXIII Battaglione "M", che invece operò nel settembre del 1944 nella sanguinosa repressione anti partigiana sul monte Grappa, nel vicentino, la cosiddetta operazione "Piave" che causò 700 morti fra partigiani e civili, e dal novembre all'aprile del 1945 in Valcamonica, nel bresciano e nella Valle di Scalve, nel bergamasco. Diplomato al ginnasio e laureato in architettura, si dedicò successivamente alla recitazione in fotoromanzi, in teatro, al cinema e in televisione, dove debuttò nel gennaio 1954, appena 26 giorni dopo l'esordio della tv in Italia, recitando in diretta la tragedia di Shakespeare Romeo e Giulietta nel suo programma televisivo "La prosa del venerdì".

L'anno successivo inaugurò la trasmissione Appuntamento con la novella, divenuta un appuntamento fisso della tv italiana. Giorgio Albertazzi con Bianca Toccafondi nel 1955, ai tempi della loro unione.

Segue a pagina 5



Debuttò sul palcoscenico nel 1949 in Troilo e Cressida di Shakespeare, con la regia di Luchino Visconti al Maggio Musicale Fiorentino. Pur avendo girato una trentina di film (tra cui una pellicola di Resnais L'anno scorso a Marienbad) e avendo lavorato molto in televisione, soprattutto come interprete di sceneggiati televisivi di successo negli anni sessanta (tra cui L'idiota e Jekyll), era noto soprattutto come grande attore di teatro, spesso anche regista dei propri spettacoli.

Nel 1964, in occasione del 400° anniversario della nascita di Shakespeare, debuttò al teatro Old Vic di Londra con Amleto, diretto da Franco Zeffirelli e con protagoniste femminili Anna Proclemer e Anna Maria Guarnieri. Lo spettacolo rimase in cartellone per due mesi, e lo stesso attore venne premiato con una foto nella galleria dei grandi interpreti shakespeariani del Royal National Theatre, unico attore non di lingua inglese.

Come regista televisivo e come attore protagonista girò nel 1969 Jekyll, tratto dal romanzo "Lo strano caso del dottor Jekyll e del signor Hyde" di Robert Louis Stevenson. Il suo primo e unico film come regista cinematografico, Gradiva, del 1970 - ove appare con Laura Antonelli - ebbe grossi problemi con la produzione e la distribuzione, uscì solo in alcune sale e venne presto ritirato. Al Teatro alla Scala di Milano nel 1969 interpretò Edipo in Edipo re di Sofocle con musiche di scena di Andrea Gabrieli per regia di Giorgio De Lullo, con Anna Proclemer, Renzo Palmer, Gualtiero Tumiati, Mario Erpichini, Gabriele Lavia, Alfredo Bianchini, Roberto Rizzi e Tonino Pierfederici.

Nel 1974 prese parte alla serie televisiva Philo Vance, interpretando la parte dell'investigatore creato da S.S. Van Dine. Al Teatro La Fenice di Venezia nel 1980 curò la regia e l'adattamento di Peer Gynt, da Henrik Ibsen, con musiche di scena di Edvard Grieg, di cui fu anche voce recitante con Anna Proclemer, Elisabetta Pozzi e Bianca Toccafondi diretto da Piero Bellugi. Nel 1988, per il Dipartimento Scuola Educazione ha realizzato una lettura integrale dell'Inferno di Dante Alighieri, trasmessa da Rai 3. È tornato in televisione nel 1993, stavolta su Canale 5, nello sceneggiato Passioni. Dal 1994 ha fondato e diretto, insieme all'Associazione Progetto Città, il Laboratorio Arti Sceniche Città di Volterra Il Verso L'Afflato Il Canto dal quale sono nati decine di giovani attori e attrici. Nel 1996 si è candidato alla Camera nel collegio di Tradate: sostenuto dal centrodestra, ottenne il 31% dei voti e venne sconfitto dal rappresentante della Lega Nord Carlo Ambrogio Frigerio. Nel 1997 collaborò con la cantante Giuni Russo in Verba Tango, spettacolo di musica contemporanea e poesia prodotto da Ezio Trapani.

Sempre nello stesso anno ha interpretato, insieme a Franca Rame, il testo di Dario Fo Diavolo con le zinne, portandolo al Festival di Taormina. Nel 1999 portò sulle scene Borges in tango con gli allievi della Scuola di Volterra. Dal 2003 è stato direttore del Teatro di Roma, ruolo poi dismesso anni dopo. Sua compagna sulla scena e nella vita (dopo un rapporto sentimentale con l'attrice Bianca Toccafondi) a partire dal 1956 è stata Anna Proclemer.

Segue a pagina 6

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in Giorgio Albertazzi: una vita in scena



A coronamento di una carriera molto intensa e peraltro ancora attiva, nel 2004 il pubblico italiano lo ha omaggiato del Premio Gassman alla carriera. Contemporaneamente ha portato in scena, insieme con Dario Fo, una serie di spettacoli-lezioni sulla storia del teatro in Italia, successivamente trasmessi da Rai 2. Il 10 febbraio 2006 ha interpretato il Canto di Ulisse, da Dante, nel corso della Cerimonia di apertura dei XX Giochi olimpici invernali di Torino. Il 12 dicembre 2007 ha sposato a Roma, con rito civile, la nobildonna fiorentina Pia Tolomei di Lippa. Il matrimonio suscitò l'interesse delle cronache a causa della differenza d'età tra i due, 36 anni: 84 Albertazzi, 48 la neo-moglie. Nel 2009, al Teatro Ghione, ha recitato in *Lezioni americane* di Italo Calvino, per la regia di Orlando Forioso, e al Teatro Greco di Siracusa ha interpretato Edipo a Colono di Sofocle per la regia di Krzysztof Zanussi. Sempre nel 2009, per Rai 2, ha registrato una lettura della Divina Commedia fra le rovine del centro storico dell'Aquila, in seguito al terremoto del 6 aprile. Il 1° settembre 2013 ha ricevuto la cittadinanza onoraria di Ricadi. Nel 2014 ha preso parte alla decima edizione di *Ballando con le stelle* su Rai 1, diventando il concorrente più anziano di tutte le edizioni internazionali del programma, superando l'attrice Cloris Leachman che nel 2008, all'età di 82 anni, aveva partecipato all'edizione americana. Nella stagione 2014-2015 al Teatro Ghione è stato interprete di *Il mercante di Venezia* insieme a Franco Castellano. Dichiaratamente "non credente": («lo non sono credente, come non lo era Kafka») è morto il 28 maggio 2016 a Villa Tolomei, dimora della moglie, nella Maremma grossetana.

Filmografia di Attore - Cinema:

- Lorenzaccio, regia di Raffaello Pacini (1951)
- Gioventù alla sbarra, regia di Ferruccio Cerio (1952)
- Art. 519 codice penale, regia di Leonardo Cortese (1952)
- Don Camillo, non accreditato, regia di Julien Duvivier (1952)

Segue a pagina 7



- I piombi di Venezia, regia di Gian Paolo Callegari (1953)
- Il mercante di Venezia (Le marchand de Venise), regia di Pierre Billon (1953)
- Tradita, regia di Mario Bonnard (1954)
- Delirio, regia di Pierre Billon e Giorgio Capitani (1954)
- Uomini ombra, regia di Francesco De Robertis e Odoardo Fiory (1954)
- Le notti bianche, solo voce, regia di Luchino Visconti (1957)
- L'idiota, sceneggiato televisivo, regia di Giacomo Vaccari (1959)
- Labbra rosse, regia di Giuseppe Bennati (1960)
- Morte di un bandito, regia di Giuseppe Amato (1961)
- L'anno scorso a Marienbad (L'année dernière à Marienbad), regia di Alain Resnais (1961)
- La rossa (Die Rote), regia di Helmut Käutner (1962)
- Eva, regia di Joseph Losey (1962)
- Violenza segreta, regia di Giorgio Moser (1963)
- Vita di Dante, mini serie TV, regia di Vittorio Cottafavi (1965)
- Ti ho sposato per allegria, regia di Luciano Salce (1967)
- Caroline chérie, regia di Denys de La Patellière (1968)
- Gradiva, regia di Giorgio Albertazzi (1970)
- Questo sporco mondo meraviglioso, regia di Mino Loy e Luigi Scattini (1971) - voce
- L'assassinio di Trotsky (The Assassination of Trotsky) regia di Joseph Losey (1972)
- La nottata, regia di Tonino Cervi (1974)
- 5 donne per l'assassino, regia di Stelvio Massi (1974)
- Mark il poliziotto, regia di Stelvio Massi (1975)
- George Sand, mini serie TV, regia di Giorgio Albertazzi (1981)
- Gli angeli del potere, film TV, regia di Giorgio Albertazzi (1988)

Segue a pagina 8

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in Giorgio Albertazzi: una vita in scena



- Tutti gli anni una volta l'anno, regia di Gianfrancesco Lazotti (1995)
- Fatal Frames - Fotogrammi mortali, regia di Al Festa (1996)
- Crimine contro crimine, regia di Aldo Florio (1998)
- Li chiamarono... briganti! regia di Pasquale Squitieri (1999)
- Tutta la conoscenza del mondo, regia di Eros Puglielli (2001)
- L'avvocato De Gregorio, regia di Pasquale Squitieri (2003)
- Ora e per sempre, regia di Vincenzo Verdecchi (2004)
- AD Project, Home video, regia di Eros Puglielli (2006)
- La rabbia, regia di Louis Nero (2008)
- C'è chi dice no, regia di Giambattista Avellino (2011)

Televisione:

- Delitto e castigo, regia di Franco Enriquez, venerdì 12 marzo 1954 ore 21,30.
- Gli spettri, regia di Mario Ferrero, trasmessa il 28 ottobre 1954.
- Piccolo mondo antico, 1957, sceneggiato televisivo, voce fuori campo.
- L'idiota, 26 settembre 1959, sceneggiato televisivo, sceneggiatura e protagonista.
- Vita di Dante, regia di Vittorio Cottafavi, sceneggiato di 3 puntate, dal 12 dicembre 1965 al 19 dicembre 1965.
- Don Giovanni, film TV, regia di Vittorio Cottafavi (1967)
- Jekyll, sceneggiato televisivo, regia di Giorgio Albertazzi (1969)
- La folie Almayer, film TV, regia di Vittorio Cottafavi (1973)
- Philo Vance, miniserie televisiva, regia di Marco Leto (1974)
- Passioni, serie TV, regia di Fabrizio Costa (1993)
- La rivale, film tv, regia di Alain Nahum (1999)
- La casa delle beffe, mini serie TV, regia di Pier Francesco Pingitore (2000)

Segue a pagina 9

... in Giorgio Albertazzi: una vita in scena

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

- Ballando con le stelle, talent show - concorrente (2014)

Radio:

- Pane vivo, regia di Alberto Casella, trasmessa il 29 marzo 1956, nel secondo programma (poi RAI 2).

Teatro

- Peer Gynt, Musiche di scena e dramma elaborato per concerto (1980) al Teatro La Fenice di Venezia

Album discografia:

- 1961 - D'Annunzio - Brani scelti da la figlia di Jorio (La voce del padrone, QELP 8045, LP) con Anna Proclemer
- 1963 - Eliot - La terra desolata (Stereoletteraria, SPM 103, LP)
- 1974 - La solitudine (Cetra, LP) con Vittorio Gassman
- Dante - Inferno (Sansoni Accademia Editori, SLI 03, LP) con Tino Buazzelli, Tino Carraro, Ottavio Fanfani, Davide Montemurri
- Dante - La divina commedia - Paradiso (Nuova Accademia Del Disco, BLI 2005, LP) con Ernesto Calindri, Tino Carraro, Anna Proclemer, Ottavio Fanfani
- Eluard (LP) con with Gérard Philipe
- Leopardi - Canti (Cetra, CLC 0829, LP) con Arnaldo Foà, Vittorio Gassman, Alberto Lupo
- Neruda - 20 poesie d'amore e una canzone disperata (SPM 101, LP)
- Pasternak - Poesie (SPM 102, LP)
- Poesie e canzoni (CD) con Federico Zecchin

Album singoli:

- 1955 - Petrarca (Cetra - Collana Letteraria Documento, CL 0418, EP 7")
- 1957 - Solitudine (Cetra - Collana Letteraria Documento, CL 0434, EP 7")
- 1961 - Lettere d'amore (Cetra - Collana Letteraria Documento, CL 0477, EP 7")
- 1965 - Discorso della montagna (Cetra - Collana Letteraria Documento, CL 0419, EP 7")
- 1969 - Questa cosa che chiamiamo mondo/Tema di Linda (Carosello, CL 20222, 7") sigla dello sceneggiato Jekyll
- 1969 - Ti amo... ed io di più/Sospendi il tempo (Broadway International, 7") con Anna Proclemer
- 1970 - Miraggio d'estate (Carosello, 7") con Penny Brown
- I fioretti di S. Francesco (Istituto Internazionale Del Disco, SIL 4001, EP 7") con Antonio Baldini
- Giorgio Sacchetti - Tre novelle lette da Giorgio Albertazzi (Istituto Internazionale Del Disco, SIL 4096, EP 7")
- Neruda, Barcarola e altre poesie (Nuova Accademia Disco, DP 6008, EP)

Libri:

- La nave dei liberti, Bologna, Cappelli, 1953.
- Pilato sempre, Milano, Ghisoni, 1973.
- Uomo e sottosuolo, Milano, Ghisoni-Contemporanea, 1976.
- Un perdente di successo, Milano, Rizzoli, 1988. ISBN 88-17-53014-X.

Onorificenze:

- Cavaliere di gran croce dell'Ordine al merito della Repubblica italiana
- Medaglia d'oro ai benemeriti della cultura e dell'arte: «Attore, Sceneggiatore e Regista. Uno dei più grandi interpreti del repertorio classico e moderno. Direttore della Scuola di Teatro a Bagni di Lucca.»

"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"

... in Giorgio Albertazzi: una vita in scena

Albertazzi fotogrammi: «Una vita per l'Arte»



Segue a pagina 11

... in Giorgio Albertazzi: una vita in scena

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

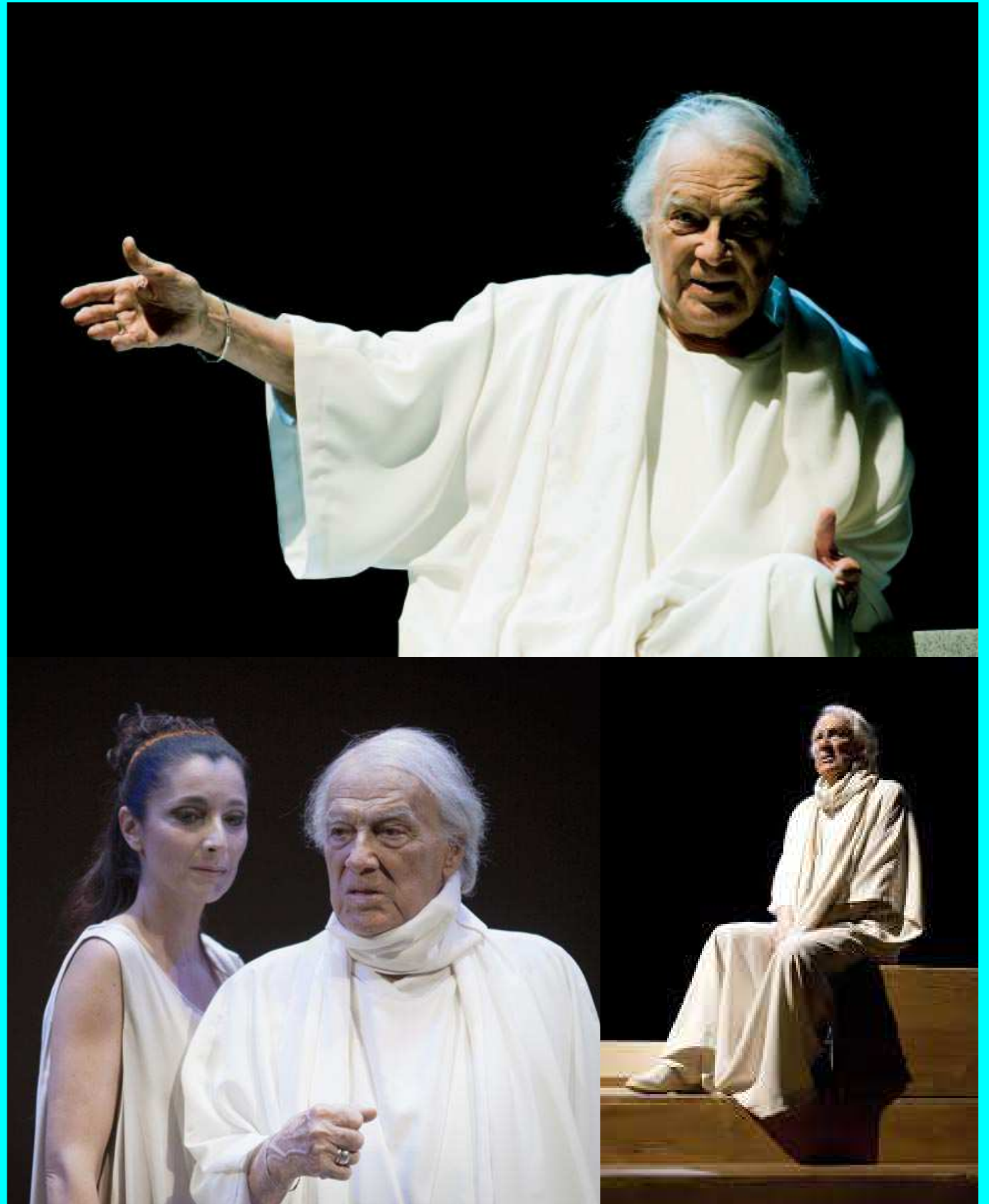
GIORGIO ALBERTAZZI
IN
**MEMORIE
DI ADRIANO**



Segue a pagina 12

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

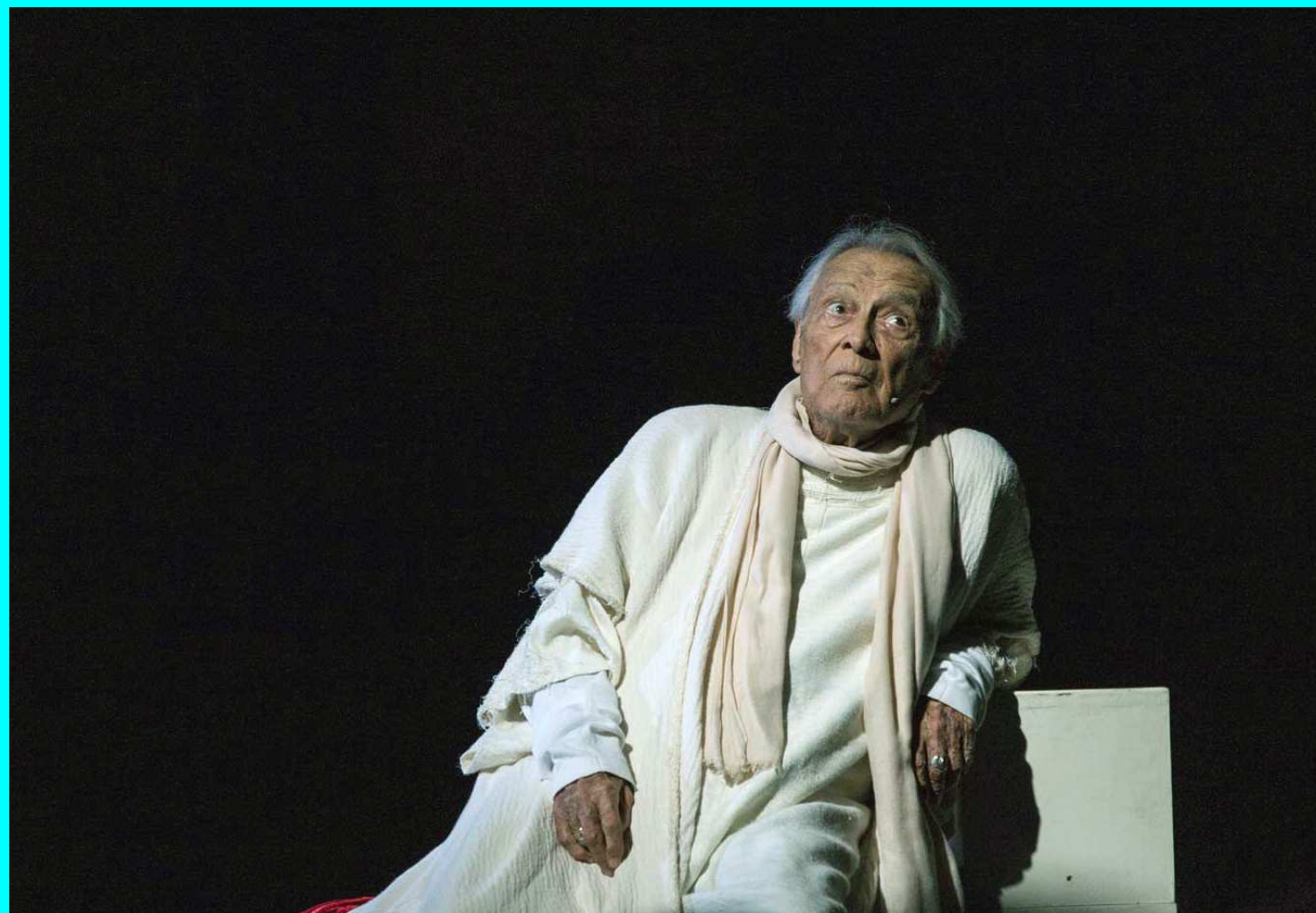
... in Giorgio Albertazzi: una vita in scena



Segue a pagina 13

... Giorgio Albertazzi: una vita in scena

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

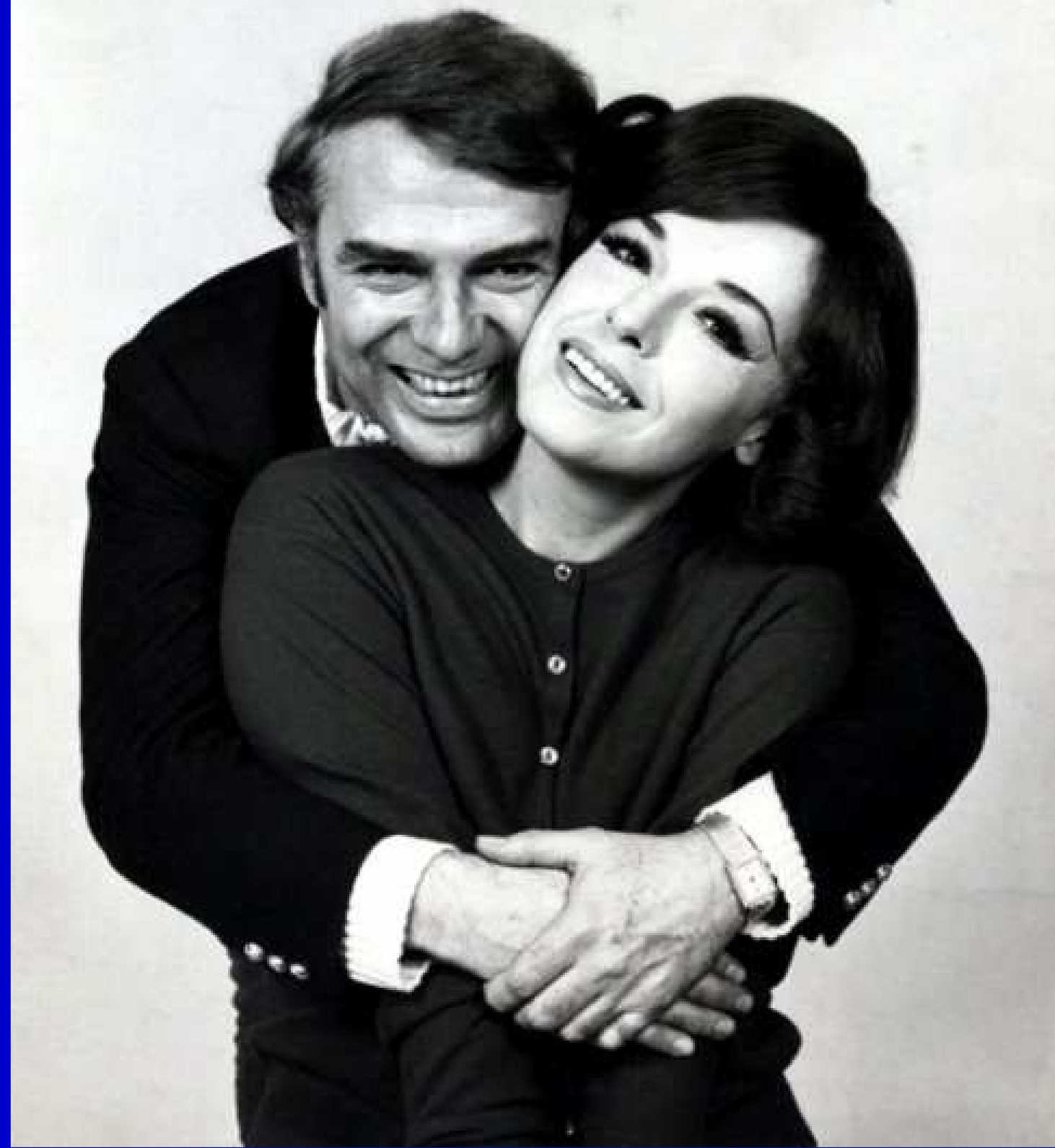


Segue a pagina 14

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in Giorgio Albertazzi: una vita in scena

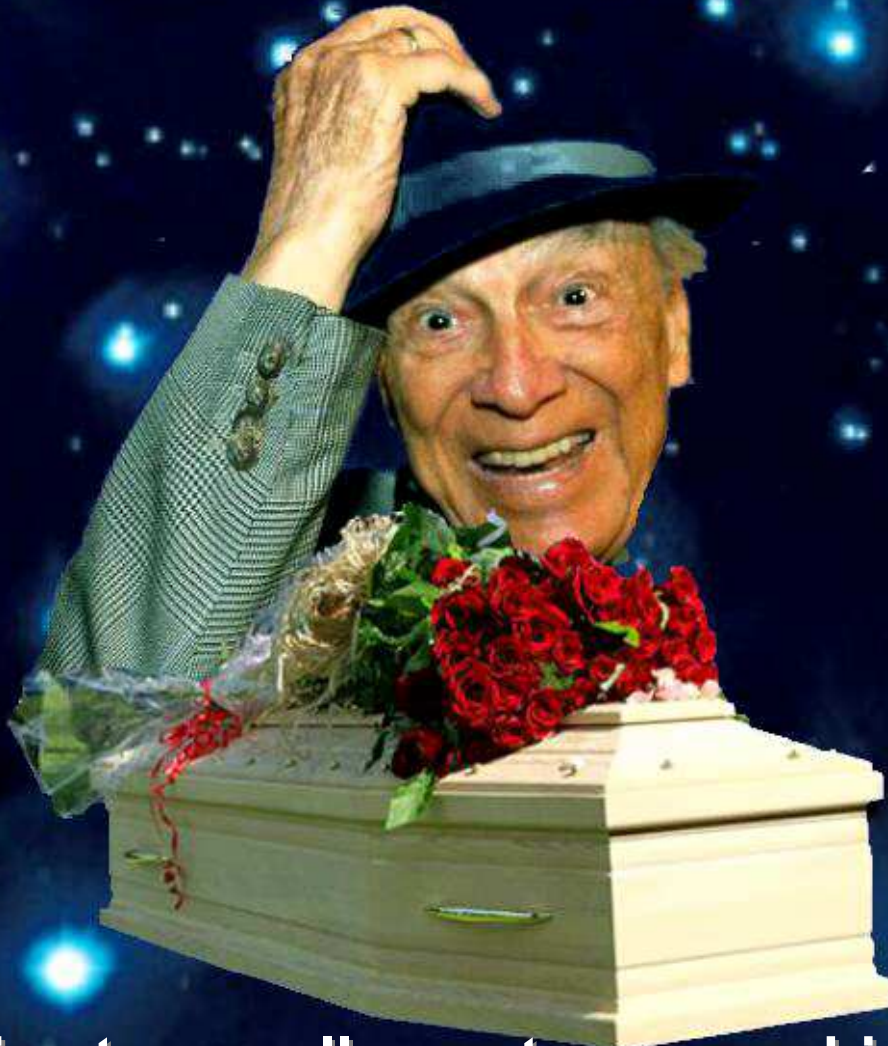
**Anna Proclemer fu l'amore della sua vita.
Dopo la separazione con lo scrittore Vitaliano Brancati
si legò a Giorgio Albertazzi per molti anni.**



... in Giorgio Albertazzi: una vita in scena

*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

Addio mio caro e indimenticabile Fratello! ...



Fammi entrare nella morte con occhi aperti ...



*"If you want peace, work for justice"
"Se vuoi la pace, lavora per la giustizia"*

... in Giorgio Albertazzi: una vita in scena



Associazione Internazionale di Apostolato Cattolico

La nostra speranza futura di Pace nel mondo è riposta nella costruzione della
Casa Mondiale della Cultura



Le Lacrime dei Poeti



Le lacrime dei poeti, come inchiostro scrivono tante pagine di amore, come colori dipingono quadri e come note compongono tante sinfonie.

Le lacrime dei poeti, prima di morire salgono in cielo per incontrare Dio, che benevolmente poi, come pioggia le rimanda per bagnare un mondo senza più speranza. Le lacrime dei poeti sono state sempre pioggia di stelle, che portano nel cuore i misteri della vita e il dolore dell'amore.

Le lacrime dei poeti un giorno, salveranno il mondo.

Gennaro Angelo Sguaro

“Se vuoi la pace, lavora per la giustizia”